

**CARTA IDROGEOLOGICA
E DELLA
VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI**

Tavola n. FI 4

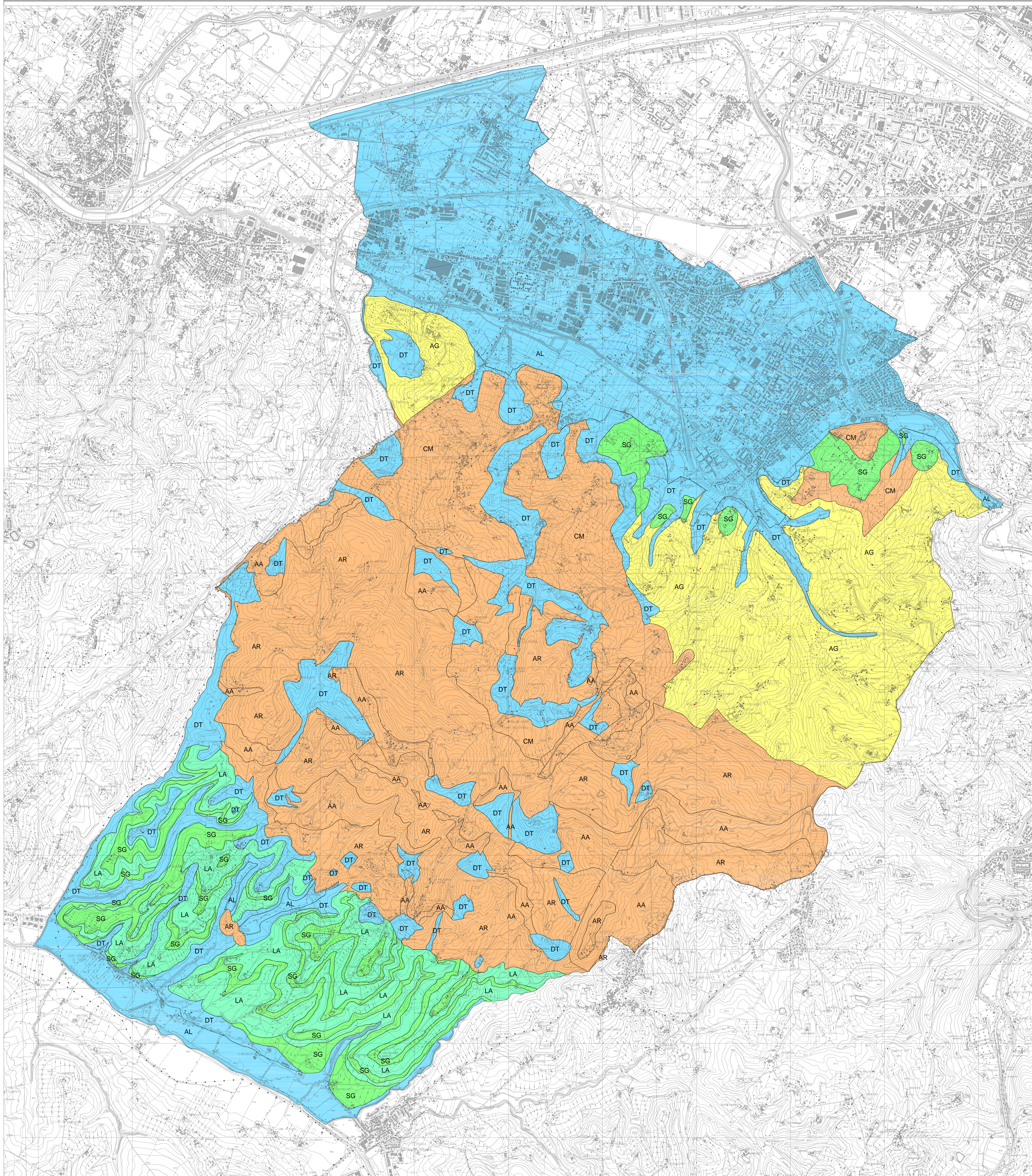
Scala 1:10.000

Febbraio 2012

Ufficio piano:
Coordinatore tecnico:
Assessoria Giuridica
Simona Fabbri e Ubaldo
Penna Di Fazio
Simona Lorenzi
Assessoria Urbanistica
Columbetti Alessi
Assessoria Giuridica
Simona Fabbri
Francesca Masi
Settore OD PP: Manutenzione e Ambiente
Irene Balli
Paolo Giannini
Acquisti pedagogici
Studio tecnico: Decezio
Acquisti socio-economici
Laboratorio di economia dell'Innovazione
Università di Firenze

Sindaco:
Simone Chel
Vice Sindaco: Assessore all'Urbanistica
Alessandro Baglioni

Progettista e Responsabile del procedimento:
il dirigente del settore edilizia ed urbanistica
Loretta Pini
Genitore della comunicazione:
Cristina Rabuti



	UNITA' IDROGEOLOGICHE	CARATTERISTICHE DEGLI ACQUIFERI
AL	ALLUVIONI (S): depositi fluviali di pianura depositati dai corsi d'acqua principali Arno, Greve, Pisa. Nella pianura di Scandicci sono costituiti da livello superficiale limoso-argilloso, talora con sabbie fini di spessore variabile da 4 a 8 metri di copertura al livello granulare di ghiaie e sabbie di spessore da 4 a 6/7 metri. Il litto è costituito dalla argille limose del substrato fluvio-lacustre.	Acquifero continuo di tipo freatico connesso nel livello granulare, con soggiacenza di almeno 5 metri. Nella pianura di Scandicci rapporti di alimentazione con Greve e Arno e diramazione di flusso dal piede dei rilievi verso nord. Il corrispondenza del campo pozzi di Pianosa è stata rilevata una depressione piezometrica fino a -6 metri (Pianesi e altri 1971).
DT	COPERTURE DETRITICHE (Dna-bza) di alterazione e di versante presenti su ogni substrato: presentano struttura siccida con classi eterometriche immerse in prevalenza matrice limoso-argillosa con spessori modesti.	Acquiferi discontinui superficiali con alimentazione stagionale per drenaggio di piccoli impianti vallivi che veicola anche infiltrazioni generate dalle attività superficiali.
CM	CALCARI E MARNE (MLL, SNE): formazioni calcareo-marnose con spessori limitati nel territorio comunale.	Acquiferi confinati alimentati attraverso la rete di fratturazione con corpi d'abbastanza profondi la cui potenzialità è tuttavia funzione della modesta estensione di affioramento delle formazioni calcaree.
AR	ARENARIE (MAC, SEN): formazioni arenose nettamente stratificate e tagliate con notevoli spessori e superficie di affioramento e cospicue intercalazioni impure.	Acquiferi multilivello; l'alimentazione avviene attraverso la rete di fratturazione con spesse sottili ad altitudine con livelli argillosi/marnosi che limitano e separano i bacini idrogeologici.
AG	FLYSCH ARGILLITICO-CALCAREI (SIL): complessi prevalentemente argillosi con strutture molto disturbate; saggiate corpi blocchi (calcarei, marnosi) fratturati, con abbondante copertura argillosa.	Acquiferi semiconfinati limitati agli orizzonti fessati con difficoltà e ridotta alimentazione idrogeologica.
SG	TABACCI E GHIAIE QUARZIFERE NEOGENE (ECA, MS, E2): livelli granulari con abbondante frazione limosa intercalati regolarmente con le argille sottese nel bacino della Pesa in spessori modesti. Costati in abbondante matrice limoso-argillosa (FPTT).	Acquiferi semiconfinati per contatti con i morfologici, e ridotta alimentazione Modeste emergenze di contatto.
AA	COMPLESSO IMPERMEABILE (POCI, SNEI, CL): argille e argille marnose compatte.	Unità praticamente priva di circolazione sotterranea.
LA	COMPLESSO IMPERMEABILE (ELA, MA): Argille limose dei sarnesi neogenici.	Unità praticamente priva di circolazione sotterranea.

VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI

ELEVATA	CLASSI DI PERMEABILITA'				TIPOLOGIA DI FALDA
	4	3	2	1	
AL	DT	AG	AA		3 Falda libera
	SG	AG			2 Falda semi-confinata
		CM	AR		1 Falda confinata

- POZZI
- SORGENTI
- ISOFREATICHE
- DIREZIONI DI FLUSSO